

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051.527.3881
fax 051.527.3177



PEC: progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

Monitoraggio delle attività formative finanziate con la Delibera di Giunta regionale n.973/2015, nonché acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi di contesto necessari all'obiettivo di costruzione di un Piano strategico pluriennale regionale di INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.302/2015.

PROGETTO LOCALE BOLOGNA

Rif PA 2015-4197 RER CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa " Percorsi Integrati Finalizzati all'Inclusione Lavorativa di persone che fruiscono della Misura della **MESSA ALLA PROVA**" **Finanziamento pubblico euro 89.718,40**

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Valutazione dei risultati 2015/2016

(interventi di formazione e lavoro dell'anno precedente: dati quali-quantitativi di realizzazione e di risultato)

N. **16 percorsi** di orientamento, formazione e Tirocinio rivolti a persone disoccupate che fruiscono della **Misura di messa alla prova** curati dall'Ente di Formazione CEFAL, tesi a promuovere percorsi innovativi di accesso al lavoro di soggetti, prevalentemente giovani.

Sintesi attività previste:

- a) Accompagnamento individualizzato;
- b) Percorsi di Formazione in 4 gruppi composti da 4 persone della durata per ogni percorso di 80 ore nelle Aree della **Ristorazione – Verde – Cura di spazi e Ambienti – Digitalizzazione dei Documenti**;
- c) Tirocini Formativi della durata di 3 mesi con un impegno settimanale full time (almeno 30 ore) e un'indennità di partecipazione al Tirocinio (C) di 450 euro mens.

Decorrenza dell'Operazione : **Novembre 2015 – Dicembre 2016**

Le segnalazioni presentate al tavolo tecnico sono state complessivamente **28** .

Per 12 dei soggetti segnalati non si è dato poi corso all'operazione formativa in quanto hanno reperito autonomamente un'opportunità occupazionale nel corso della Misura o hanno scelto di rinunciare a conclusione della Misura.

Il 4 gruppo composto da 4 giovanissimi soggetti partirà a breve e il loro percorso dovrebbe concludersi alla fine del c.a.

Il numero dei destinatari previsti dall'Operazione è stato complessivamente congruo rispetto alle esigenze delle persone in MAP, in carico a questo Ufficio.

Una più accurata valutazione sarà possibile a conclusione dell'Operazione formativa.

Analisi del contesto

(popolazione in esecuzione penale esterna: numero e tipologia di ammessi alle misure alternative alla detenzione e ammessi alle misure alternative alla pena)

(PROVINCIA BOLOGNA	In corso al 30.06.2016
Affidamento in Prova al Servizio Sociale art.47 L. 354/75	114
Affidamento in prova Tossicodipendenti Art.94 DPR 309/90	73
Messa alla Prova L. 67/2014	171
Detenzione Domiciliare art 47 ter L.354/75	123
Semilibertà	6
Libertà Vigilata	42
Lavoro di pubblica Utilità (codice della strada)	102
TOTALE SANZIONI DI COMUNITA', MISURE DI SICUREZZA, SANZIONI SOSTITUTIVE	<u>631</u>

Individuazione dei bisogni e analisi di impatto

(definizione delle priorità relativamente alla formazione professionale e alle esperienze lavorative e ricaduta che le attività di formazione e lavoro potrebbero avere sul territorio)

Buona parte delle persone che chiedono la sospensione del procedimento con Messa alla Prova sono persone regolarmente occupate e sostanzialmente integrate nel contesto sociale e lavorativo ma sempre più, nel corso delle indagini sociali e/o nel corso dell'esecuzione della Misura, intercettiamo come UEPE criticità socio esistenziali, psicologiche, persone (prevalentemente giovani 19 – 30 anni) prive di opportunità occupazionali, di reddito, di formazione professionale, non intercettate da altri Servizi.

La previsione di corsi/percorsi mirati al miglioramento dell'occupabilità in particolare di giovani/giovanissimi riveste una valenza preventiva, facendo progredire situazioni che altrimenti potrebbero evolvere in termini di escalation sia di disagio che delinquenziale.

L'intervento in un ambito altamente sperimentale, quale quello delle persone imputate e/o indagate per reati di modesto allarme sociale va mantenuto e valorizzato in quanto offre, a soggetti socialmente vulnerabili, un'opportunità per confrontarsi, anche in gruppo, sulle difficoltà incontrate nella ricerca del lavoro ed esplorare strategie di sviluppo personale e professionale; promuove e incentiva processi di autonomia e agevola l'acquisizione sia di competenze professionali che di un atteggiamento proattivo e non assistenziale rispetto al mondo del lavoro.



Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051.527.3881
fax 051.527.3177

PEC: progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

Monitoraggio delle attività formative finanziate con la Delibera di Giunta regionale n.973/2015, nonché acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi di contesto necessari all'obiettivo di costruzione di un Piano strategico pluriennale regionale di INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE, previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.302/2015.

ACERO BIS

Zona operativa Bologna

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Valutazione dei risultati 2015/2016

(interventi di formazione e lavoro dell'anno precedente: dati quali-quantitativi di realizzazione e di risultato)

n. 16 percorsi di inclusione socio lavorativa di persone in esecuzione penale esterna curati dall'Ente di Formazione CEFAL e caratterizzati da un'attività di formazione della durata di **36 ore** in piccoli gruppi di 5/6 utenti, propedeutica all'avvio di un tirocinio formativo (**tipologia C**) della durata di **3 mesi (30 ore settimanali)**, con **indennità di frequenza pari ad euro 450 mensili** (tirocinio full time).

Decorrenza dei percorsi formativi: **Febbraio 2016 – Dicembre 2016**

Le segnalazioni presentate al tavolo tecnico di lavoro, a cura di questo Ufficio, sono state **complessivamente 30**.

Si è proceduto alla loro selezione dando la priorità alle più prolungate e complesse situazioni di disagio lavorativo e valutando motivazione e posizione giuridica degli interessati. Alcuni dei quali poi hanno scelto anche autonomamente di uscire dall'operazione a conclusione della Misura Alternativa in esecuzione.

La posizione giuridica delle 16 persone selezionate (15 uomini e 1 donna):

9 in Detenzione Domiciliare

7 in Affidamento in prova al servizio sociale

L'Operazione formativa si concluderà alla fine di Dicembre p.v. (per alcuni soggetti è in corso l'individuazione della azienda ospitante per il Tirocinio) data nella quale sarà possibile una analisi più complessiva, condivisa da Enti/Servizi componenti del GTL .

Analisi del contesto

(popolazione in esecuzione penale esterna: numero e tipologia di ammessi alle misure alternative alla detenzione e ammessi alle misure alternative alla pena)

PROVINCIA BOLOGNA	In corso al 30.06.2016
Affidamento in Prova al Servizio Sociale art.47 L. 354/75	114
Affidamento in prova Tossicodipendenti Art.94 DPR 309/90	73
Messa alla Prova L. 67/2014	171
Detenzione Domiciliare art 47 ter L.354/75	123
Semilibertà	6
Libertà Vigilata	42
Lavoro di pubblica Utilità (codice della strada)	102
TOTALE SANZIONI DI COMUNITA', MISURE DI SICUREZZA, SANZIONI SOSTITUTIVE	<u>631</u>

Individuazione dei bisogni e analisi di impatto

Intervenire sul complesso e complicato tema della formazione e dell'inserimento lavorativo richiede una forte presa di contatto con l' evo/involuzione del precario mercato del lavoro e, per quanto attiene alle fasce svantaggiate e marginali, va sottolineato che il lavoro è solo uno degli assi della riabilitazione. Accanto ad esso bisogna includere anche altri contesti: la casa, gli affetti, le competenze personali e relazionali che si muovono in maniera dinamica, in costante interazione tra di loro. Quindi:

- a) Incremento e predisposizione di percorsi personalizzati che tengano conto delle reali caratteristiche dei soggetti segnalati;
- b) accompagnamento dei percorsi formativi con supporti economici per trasporti, pasti ecc.;
- c) incremento degli investimenti in strutture alloggiative e occasioni di socialità;
- d) a fronte di pregiudizi e stereotipi culturali che annullano/rallentano potenziali percorsi occupazionali predisposizione di azioni di sensibilizzazione/rassicurazione in particolare dell'opinione pubblica meno strutturata;
- e) consolidamento dei **G.T. L.** che nel caso di Bologna si rivela, da oltre 20 anni, come una significativa risorsa per l'Esecuzione Penale esterna. A fronte del rischio rappresentato dall'elevato numero di attori istituzionali ed organizzativi (UEPE - CASA CIRC...- COMUNE- ASP- SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI- SERT- C.I.P.- ENTE FORMAZIONE) la costituzione del gruppo tecnico di lavoro e valso ad evitare, nella chiarezza dei compiti istituzionali di ciascun operatore, la sovrapposizione degli interventi e la dispersione dei fondi e risorse, consentendo di valutare insieme, in un'unica agenzia correttivi, nuove iniziative e bilanci degli interventi esperiti. .